Anno CXXXI TRIESTE, Giovedì 10 Giugno 1915. (Cent. 10) N. 141

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio . . . . . Corone 36.—
Per la Monarchia austro-ungarica . . . . . „ 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale . . . . . „ 56.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati . . . . . „ 30

Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II. p.
TELEFONO N. 1600.

Le Inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

Pagamenti antecipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

Con riguardo alle condizioni generali e particolarmente alla circostanza che le notizie più importanti vengono trasmesse e recapitate a sera e durante la notte, il giornale ufficiale „L'Osservatore Triestino“ si pubblica regolarmente, fino ad altra disposizione, ogni giorno alle sei antimeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il giorno 9 giugno 1915 è stata dispensata e spedita dalla Tipografia del Lloyd austriaco, la puntata XVII dell'annata 1915 del Bollettino delle leggi e ordinanze, pubblicato dalle autorità provinciali del Litorale austro-illirico, che comprende la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, il Margraviato d'Istria e la città immediata di Trieste con il suo territorio.

Essa contiene, al N. 19, la Notificazione dell'i. r. Luogotenenza nel Litorale, dell'8 giugno 1915, N. 1105/1-Pr., concernente la nomina di un Commissario di fortezza per la fortezza di Pola. (Vedi „L'Osservatore Triestino“ del 9 corr., N. 140, Parte Ufficiale).

PARTE NON UFFICIALE

La guerra con l'Italia.

(B) VIENNA, 9 giugno. Si comunica ufficialmente: Nella regione dell'Isonzo gli italiani continuano i preparativi per il loro attacco e s'industriano ad avanzarsi sul fronte a poco a poco contro le nostre posizioni; in altri luoghi tentarono punte locali, che però, come sempre, furono sanguinosamente respinte.

Al confine della Carintia, sulle alture, si svolsero parte scaramucce e parte piccoli scontri con le nostre truppe che si trovano al confine.

Al confine del Tirolo i forti di sbarramento sono in un periodico scambio di fuoco.

(B) VIENNA, 9 giugno. Si comunica ufficialmente:

„Nel Litorale il primo attacco piuttosto grande del nemico fu impegnato ieri nel pomeriggio da truppe della forza approssimativa di una divisione di fanteria contro la testa di ponte di Gorizia, ma fu respinto con gravissime perdite degl'italiani. Questi retrocedettero sotto il fuoco d'artiglieria e dovettero abbandonare parecchi cannoni.

La medesima sorte toccò a tentativi d'attacco del nemico a Gradisca e a Monfalcone.

Al confine carintiano continuano i combattimenti a oriente del passo di Plöcken e continua pure il duello d'artiglieria nel territorio dei nostri forti di sbarramento in Carintia e nel Tirolo.“

Una visita arciducale a Przemysl.

(B) VIENNA, 9 gennaio. Dal Quartiere di guerra della stampa si annuncia:

„Il maresciallo di campo arciduca Federico, accompagnato dall'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, visitò Przemysl, recandovisi in automobile per la via di Gorlice, Jaslo, Sanok e Dynov. Lungo tutto il percorso gli Arciduchi furono accolti con entusiasmo dalle popolazioni.

Przemysl era imbandierata a festa; s'erano eretti archi trionfali e una pioggia di fiori cadde in segno di plauso sugli Arciduchi, ai quali fanciulle presentarono mazzi di fiori.

Dopo l'omaggio di rappresentanti della città, della cittadinanza e del clero seguì la sfilata delle truppe bavaresi.

Quelle austro-ungariche avevano continuato ad inseguire il nemico e non trovavansi più a Przemysl.

Gli Arciduchi visitarono poi le opere di Przemysl. I successi visibili dei nostri cannoni pesanti fecero sulle Loro Altezze una grande impressione.

Dopo aver espresso con graziose parole il proprio ringraziamento ed encomio per l'opera brillante dei comandanti e delle truppe, gli Arciduchi ripartirono“.

Sul teatro nordest della guerra.

(B) VIENNA, 9 giugno. Si comunica ufficialmente:

„Nella Polonia russa e nel territorio centrale delle battaglie finora avvenute intorno a Przemysl non si svolsero, ad eccezione di scaramucce occasionali, azioni di particolare importanza.

A sud del Dnjester i russi hanno perduto ulteriormente terreno. Avanzandosi vittoriose fra molteplici combattimenti d'inseguimento, le truppe alleate giunsero ieri, a nord di Kolomea, alla linea Kulaszkovce-Korszov, guadagnarono le alture di Ottynia e di sera s'impossessarono di Stanislau. Si avanzarono poi ulteriormente verso Halicz. Nella giornata si fecero 5570 prigionieri“.

Teatro balcanico della guerra.

(B) VIENNA, 9 giugno. Si comunica ufficialmente in data 9:

„Il giorno 7 corr. si annunciò che presso Avtovac era apparsa una banda di una quarantina di montenegrini indossanti nostre uniformi. Parte della banda fu inseguita, raggiunta e sgominata la notte dello stesso giorno nei pressi di Korito e testimoni oculari poterono constatare sui caduti della banda la verità dell'asserzione che i banditi vestivano uniformi austriache.

Al confine serbo si scambiarono qua e là cannonate“.

Sui teatri della guerra della Germania.

(B) BERLINO, 9 giugno. Dal Quartier generale si comunica in data odierna:

„Teatro occidentale. Sull'altura di Loretto, a sud di Neuville e nel bosco Le Prêtre si respinsero sanguinosamente attacchi francesi. Gli ultimi gruppi di case del villaggio di Neuville che in gran parte trovavasi in possesso dei francesi dal 9 maggio furono stanotte abbandonati al nemico.

Teatro nordest. Abbiamo conquistato Kubyli sulla sponda orientale del Windau.

Da sudovest le nostre truppe si avanzano in offensiva, avvicinandosi a Szavle. Sulla Dubissa l'ala settentrionale nemica fu cacciata con un attacco accerchiante in direzione sudest. Le nostre linee più avanzate raggiunsero Botygela e Ilgizo.

A sud del Njemen dopo accaniti combattimenti i russi iniziarono la ritirata su Kovno. Facemmo 300 prigionieri e togliemmo loro due mitragliatrici.

Continuando l'inseguimento e assicurandoci verso Kovno, guadagnammo la strada Marjampol-Kovno.

A nordest di Zuravno le truppe del generale Linsingen arrestarono un contrattacco rnsso.

Teatro sudest. Più a sud si continua a combattere per le alture ad occidente di Halicz e ad occidente di Jesupol. Stanislau è in nostro possesso“.

Sui mari.

(B) LONDRA, 9 giugno. Il piroscafo belga „Manapier“ è stato silurato da un sottomarino germanico ed affondò in 30 secondi.

(B) LONDRA, 9 giugno. Il piroscafo russo „Adolph“ è stato distrutto da un sottomarino germanico.

(B) ROTTERDAM, 9 giugno. I giornali hanno da Londra: Il bark „Superb“ con 22.000 tonn. di granaglie fu affondato da una bomba ad oriente di Fastnet dopo che l'equipaggio aveva abbandonato il natante.

Il piroscafo „Glitterand“, attaccato ieri da un sommergibile, tentò invano di sfuggire. Trascorso il termine di dieci minuti concesso all'equipaggio, fu affondato.

Il 5 corr. di fianco al piroscafo da pesca „Arctic“ apparve un sottomarino germanico il cui fuoco d'artiglieria uccise alcuni uomini dell'equipaggio, mentre altri cinque, superstiti, venivano ricuperati a bordo di un altro piroscafo da pesca.

(B) AMSTERDAM, 9 giugno. Secondo i giornali un piroscafo da pesca saltò in aria presso Doggenbank e l'equipaggio è scomparso.

Il battello da pesca „Rijndam“ si calcola perduto e si è in viva apprensione per la sorte dei battelli da pesca „Texel I“ e „Irene“, perchè si trovavano in prossimità della costa inglese nella zona pericolosa

Per i prigionieri germanici in Africa.

(B) BERLINO, 9 giugno. L'„Agenzia Wolff“ comunica:

Già nel novembre del 1914 il Governo germanico chiedeva che i prigionieri germanici di guerra e civili venissero trasportati dall'Africa in luoghi ineccepibili dal punto di vista climatico.

Il Governo francese rispondeva soltanto che i germanici vivevano nel Dahomey in luoghi salubri — ciò che non corrisponde al vero — e che verrebbero inviati in Francia sol quelli la salute dei quali non comportasse una lunga dimora in Africa.

Notizie concordi e sicure recano che in Africa e particolarmente nel Dahomey i germanici sono trattati in modo addirittura infame; che la massima parte sono costretti ad accudire a pesanti lavori corporali sotto il cocente sole africano e che sono sorvegliati in modo umiliante da negri che ci tengono a far sentire la propria potenza ai bianchi.

I francesi hanno trasportato in Africa anche feriti e ammalati e li costringono spietatamente a lavorare.

La nostra Amministrazione dell'esercito, — essendo fallite tutte le pratiche — si è veduta costretta a procedere ormai ad energiche rappresaglie. I prigionieri francesi in numero presso a poco uguale a quello dei germanici, prigionieri di guerra o civili in Africa, saranno tratti dai bellissimi campi di prigionia per andare a lavorare a prosciugamenti di terreni paludosi senza alcun riguardo alla loro posizione sociale o alla professione, precisamente come fa la Francia con i prigionieri germanici in Africa.

Con ciò vogliamo conseguire ciò che non abbiamo ottenuto con l'appello all'umanità nè con le più longanimi trattative.

In Turchia.

(B) COSTANTINOPOLI, 9 giugno. Dal Quartiere generale si annuncia:

„Ieri ai Dardanelli non si svolse alcuna azione degna di nota.

Le nostre batterie dell'Anatolia bombardarono con efficacia le posizioni dell'artiglieria nemica ed un accampamento nel settore di Sedil-Bahr nonchè alcuni piroscafi da trasporto, verso dei quali, colpito dai nostri proiettili, si piegò sul fianco e quindi affondò“.

In Inghilterra.

(B) MANCHESTER, 9 giugno. Gli addetti all'imballaggio dei prodotti tessili hanno deciso di non rinunciare al postulato d'un aumento di mercede durante la guerra. E' quindi molto esigua la speranza in un componimento pacifico del conflitto nell'industria tessile.

(B) LONDRA 9 giugno. L'ultima Lista delle perdite contiene 70 ufficiali e 3560 uomini.

(B) LONDRA, 9 giugno. Nella seduta di ieri della Camera dei Comuni il ministro dell'interno Simon presentò il disegno di legge per la istituzione del Ministero per le munizioni da guerra.

Il deputato Showdon del partito operaio disse: Ove si tentasse d'imporre agli operai una coercizione al lavoro, posso mettere in vista al Governo una energica opposizione.

Durante la discussione oratori di tutti i partiti si pronunciarono contro l'introduzione della coazione statale.

Il ministro Simon dichiarò, assenziente il primo ministro Asquith, che il disegno di legge non mirava a simile provvedimento.

Italia e Portogallo.

(B) COLONIA, 9 giugno. La „Kölnische Zeitung“ ha da Madrid:

„Il cacciatorpediniere „Liz“, acquisto di recente in Italia e che era ancorato nel Tago con bandiera portoghese ammainò ieri questa e issò bandiera inglese, prendendo contemporaneamente a bordo equipaggio inglese.

Il cacciatorpediniere era stato acquistato con danaro inglese di concerto con l'Italia che in quel tempo ci teneva ancora ad apparire neutrale, benchè fosse da lungo venduta alla triplice intesa“.

Conferenze di Ministri.

(B) VIENNA, 9 giugno. Il presidente de' ministri conte Stürgkh, i ministri Dr. barone Heinold, Dr. Schuster, Dr. Zenker e barone Engel si sono recati stasera a Budapest dove domani si terranno conferenze con il Governo ungherese sulla questione del modo di trattare il prossimo raccolto

Il Re degli Elleni.

(B) ATENE, 9 giugno. Il bollettino pubblicato ieri nel pomeriggio sullo stato del Re dice che l'infermo aveva una temperatura di 37·6 gradi.

(B) ATENE, 9 giugno. Secondo notizie di iersera lo stato del Re è migliorato; la temperatura era scesa a 37.

Marina francese.

(B) PARIGI, 9 giugno. E' morto il capo dello stato maggiore della marina viceammiraglio Aubert. A capo dello stato maggiore della marina è stato nominato il viceammiraglio Jonquiers.

Una crisi politica negli Stati Uniti.

(B) WASHINGTON, 9 giugno. (Notizia dell'„Agenzia Reuter“). Il segretario di Stato Bryan ha presentato le proprie dimissioni.

Nella lettera dimissoria al presidente Wilson il Bryan dice:

„In armonia con il Suo sentimento del dovere e guidata dai più nobili moventi, Ella ha preparato per l'inoltro in Germania una nota alla quale io non posso aderire senza violare il mio dovere verso il paese. L'argomento è di tale importanza che la mia permanenza nel Gabinetto sarebbe ingiusta e verso di Lei e verso la causa che più di tutto mi sta a cuore: quella di scongiurare la guerra“.

Il presidente Wilson ha risposto dicendosi rammaricato della domanda di dimissione del Bryan e soggiungendo che l'accetta con senso di personale rincrescimento solo perchè il Bryan insiste.

Il Wilson viene poi a parlare della confortevole collaborazione con il Bryan durante gli ultimi due anni e dice: „Anche in questo momento non è lo scopo che ci disgiunge, ma solo il metodo da seguire“.

In Abissinia.

(B) **ZURIGO**, 9 giugno. Secondo una notizia privata alla „Neue Züricher Zeitung“ sono scoppiati al confine abissino gravi disordini e si attende una irruzione di tribù abissine nella colonia italiana.

Decesso. E' morto ieri a Vienna l'ex ministro del commercio Glanz von Eicha.

Appello dell'arciduca Francesco Salvatore.

L'i. r. „Tel.-Kor.-Bureau“ annuncia da Vienna:

L'ispettore generale dei servizi volontari di sanità arciduca Francesco Salvatore ha emanato un appello ai popoli dell'Austria nel quale, rilevata l'infame dichiarazione di guerra dell'Itslia, esprime la spesanza che anche questo nuovo problema verrà gloriosamente risolto in unione con la fedele alleata Germania.

L'Arciduca fa appello alla patriotica coscienza del dovere dei popoli dell'Austria, perchè favoriscano con ogni alacrità anche per l'avvenire l'attività umanitaria della Croce Rossa e traducano così in atto il motto del Monarca „Viribus unitis“.

Appello alla Popolazione.

Dalle povere valli ancor ieri ridenti e ubertose del vicino Friuli atterriti, aggruppati, i nostri fratelli fuggono dal mostro nero della guerra, che minaccia divorare la loro casa, il loro tetto. Fuggono le madri coi bimbi senza culla, coi vecchi desolati e stanchi. Associamoci al loro dolore, uniamoci a loro cke non hanno più nulla!

Lo Stato provvederà bensì a dar loro alloggio e ricovero. Ma di quanto non abbisognano quelle povere genti che la guerra ha rovinato, che vedono perduta la casa nativa, distrutto il raccolto, che vedono il lavoro del povero rimasto infruttuoso!

Aiutateli! Son miseri, hanno bisogno di soccorso! Aiutate come potete, ciascuno secondo le sue forze!

Non dimendicate neppure le numerose povere famiglie, che dalla viciua Istria, costrette dalle gravi condizioni loro create dallo stato di guerra, abbandonano le case loro in condizioni non meno misere di quelle del Friuli.

L'anima generosa della nostra città resti pari alla sua fama. Doni largamente, come sempre ha donato! Consoli con la sua innata pietà, con la carità che mai è stata sorda alle miserie fraterne!

Le largizioni vogliano essere dirette all'Ufficio del sottoscritto (Presidenza municipale).

Trieste, 9 giugno 1915.

Il Commissario imperiale:
de Krekich-Strassoldo.

Intanto, nella certezza di interpretare i sentimenti della popolazione di Trieste, il signor Commissario imperiale ha già erogato al suindicato scopo dai fondi del Comune l'importo di Corone cinquemila.

Anche l'Amministrazione dell'„Osservatore Triestino“ accoglie di buon grado oblazioni a favore dei rifugiati del Friuli e dell'Istria e ne curerà la pubblicazione nel giornale.

Vienna per i nostri fuggiaschi.

L'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau“ comunica da Vienna:

La Giunta municipale ha deliberato di assegnare ai Comitato per i fuggiaschi da Gorizia e Gradisca e dall'Istria, presieduto dal capitano provinciale monsignor Dr. Faidutti, la somma di venticinquemila Corone.

Per i fuggiaschi dal Friuli e dalla valle dell'Isonzo.

Prima lista delle elargizioni pervenute all'i. r. Presidenza della Luogotenenza in Trieste a favore dei fuggiaschi dal Friuli e dalla valle dell'Isonzo:

Baroni Cimone, Stefano e Dr. Ambrogio de Ralli 1000 Cor. — Baronessa Nina de Morpurgo 200 Cor. — Max Mauser, procuratore della ditta Parisi 100 Cor. — Consigliere imperiale Géza Pulitzer 100 Cor. — R. Lepori 20 Cor. — Anonimo 10 Cor. — Monsignor Giusto Buttignoni 20 Cor. — Raffineria Triestina d'oli minerali 3000 Cor. — I. S. Haberleitner, Hôtel Centrale 25 Cor. — Camera di commercio e d'industria di Trieste 1000 Cor. — Giuseppe Magris 50 Cor. — Consigliere di luogotenenza de Henriquez 50 Cor. — Commissario distrettuale Rovelli 20 Cor. — Capitano distrettuale Fabiani 50 Cor. — Anny Metropole 10 Cor. — Assieme 5655 Corone.

CRONACA

Rinvio della chiamata delle classi 1878-1886.

I risultati favorevoli delle ultime rassegne, migliorati ancora dalla revisione delle precedenti esenzioni, hanno reso possibile di rinviare al 15 luglio il termine di chiamata, già fissato per il 21 giugno correute, dei nati negli anni 1878 fino inclusivo 1886, appartenenti alla leva in massa austriaca ed obbligati bosno-erzegovesi in evidenza della seconda riserva. Questo rinvio è di particolare importanza per il pubblico nominatamente per ragioni d'ordine economico.

Bollettino delle leggi dell' Impero. Dalla i. r. Stamperia di Corte e di Stato (Vienna, I, Seilerstätte 24) sono state dispensate e spedite, nell'edizione italiana, le puntate XLIX, L e LIV dell'annata 1915 del Bollettino delle leggi dell'Impero per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

La puntata L contiene, al N. 109, la Ordinanza del 5 maggio, 1915, dei Ministri del commercio, dell'agricoltura, delle finanze, dell' interno e per la difesa del paese, concernente la fissazione di prezzi massimi per la lana; e al N. 110, la Ordinanza del 5 maggio 1915, del Ministro dell'interno e del Ministro della giustizia, con la quale è completata e modificata la Ordinanza del 10 ottobre 1914, B. L. I. N. 273, concernente la formazione delle liste dei giurati per l'anno 1915.

Il servizio di Posta. La locale Camera di commercio e d' industria comunica: Nel servizio postalettere sono ammesse soltanto lettere semplici. E' consigliabile d' impostare queste ultime aperte, e perchè possano essere inoltrate in giornata, al più tardi entro le 4 pom.

Sono riammessi il servizio di vaglia postali ed i pagamenti ed incassi della Cassa di risparmio postale, limitati a Cor. 1000.—. Per evitare ritardi nella consegna è opportuno di non fare comunicazioni sui vaglia postali.

Di pacchi postali possono consegnarsi soltanto pacchi necessari, cioè quelli che contengono oggetti di armamento, compresi oggetti da vestiario, e diretti ad Autorità militari e persone militari, nonchè medicinali destinati per le Autorità militari.

A favore del Fondo per vedove ed orfani di caduti in guerra gli allievi della civica Scuola popolare italiana di Rovigno hanno offerto l' importo di Cor. 8.50.

A favore del Fondo pro disoccupati sono pervenute al Commissario imperiale della città immediata di Trieste le seguenti oblazioni:

Funzionari comunali (saldo contributo per il mese di maggio) Cor. 669.43 e (contributo per il mese di giugno) Cor. 2165.86; Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (2 p. c. sugli incassi fatti nel mese di maggio per generi alimentari forniti ai disoccupati) Cor. 242.31; Addetti all' Officina comunale del gas (contributo settimanale) Cor. 35.88.

Ufficio di soccorso in guerra. — Nuovi articoli di smercio. L'Ufficio di soccorso del Ministero dell' interno ha accolto nella lista degli articoli di smercio a favore della provvidenza ufficiale durante la guerra un certo numero di nuovi oggetti, e precisamente:

Astucci di legno chiaro, lucidato con coperchio fregiato della Croce del soccorso in guerra, in legno colorato, al prezzo di Cor. 10. Servono di custodia per le cartoline illustrate della guerra o per quelle della posta da campo.

Un Albo di canti di guerra contiene i canti più noti e più belli con testo e musica. In vista del valore patriotico e pedagogico del culto del canto si è accolto il pensiero delle Autorità scolastiche e si è fissato il prezzo dell'Albo a soli 40 centesimi.

Un giuoco a mosaico, composto di sfere di vetro variopinte e munito del monogramma della provvidenza ufficiale in tempo di guerra, serve a sviluppare il senso estetico nei bambini e offre una gradevole distrazione anche agli adulti, nominatamente a malati, feriti o convalescenti negli ospedali. Si vende a Cor. 3.80.

Si aggiunge una spilla in forma di spada con il motto „Molti nemici, molta gloria“. Si vende a 2 Corone. V' ha poi un ciondolo in forma di cuore d' oro con lo stemma di Vienna e la scritta in smalto: L' „aureo cuore viennese“. Si acquista al prezzo di Cor. 1.50; con catenella a Cor. 2.

Vengono messi in commercio anche oggetti di valore più elevato e di lavorazione artistica: un Crocifisso in bronzo ideato dallo scultore Hartig a Cor. 10 con astuccio; una porcellana rappresentante una suora della Croce Rossa (opera dello scultore Meier) al prezzo di Cor. 40, nonchè diversi oggetti artistici di bronzo.

La nuovissima cartolina illustrata reca l' effigie del Papa Benedetto XV. con la scritta latina da lui dettata: „Un servigio puro, immacolato in faccia a Dio è quello di aiutare le vedove e gli orfani nella loro tribolazione.“ Il Papa devolve la cartolina a favore del Fondo vedove ed orfani della intiera forza armata. La cartolina non costa che 20 centesimi.

Infine si vende pure a 20 cent. la copia un Prospetto di tutte le Opere di soccorso e provvidenza durante la guerra.

Tutti questi oggetti si possono acquistare presso la Centrale tecnica d' esercizio dell' Ufficio di soccorso (Vienna, I., Hoher Markt 5).

„Viribus unitis — L'Austria-Ungheria e la guerra mondiale del 1914-15“. Prossimamente sotto il patronato di Sua Altezza I. e R. l' arciduca Carlo Francesco Giuseppe l' Ufficio di soccorso del Ministero dell' interno pubblicherà un' opera di vaste proporzioni concepita quale prezioso albo storico delle famiglie sulla guerra mondiale e che non avrà rivali nella letteratura della guerra.

Nella compilazione si sono uniti i più segnalati rappresentanti della scienza e dell' arte.

L' opera conterrà quindi studi politici, bellici, statistici, giuridici, letterari, artistici, economici e sarà adorna di grande numero di fotografie e di pagine artistiche.

Si pubblicherà in quattro parti e conterà in tutto almeno 530 pagine. Non legata, l' opera costerà 15 Corone.

Commissioni e pagamenti si accettano all'Ufficio di soccorso del Ministero dell' interno in Vienna.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. Durante lo scorso mese di maggio l' attività svolta dall'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro si compendia nelle cifre seguenti:

Erano state notificate 433 domande di personale (432 uomini ed 1 donna); di queste vennero soddisfatte 361 (360 u., 1 d.); 72 vennero cancellate per revoca o per altro motivo.

Presentate furono 4209 (2913 u., 1296 d.) domande di posto, delle quali 2404 (1662 u., 742 d.) erano rimaste in pendenza nel mese precedente senza venire rinnovate, 771 (450 u., 321 d.) pure del mese precedente erano state rinnovate e 1034 (801 u., 233 d.) nuove domande. Del complessivo delle 4209 domande di posto 358 (357 u., 1 d.) sono state definite per collocamento, 266 (261 u., 5 d.) sono state cancellate per revoca od altro motivo, 684 (647 u., 237 d.) furono cancellate per decorso del termine e 2691 (1648 u., 1053 d.) sono rimaste in pendenza per il mese in corso.

Stampati di cui venne proibita la diffusione:

L' i. r. Ministero dell' interno, con decreto d. d. 20 maggio 1915 N. 8560 — M. I. ex 1914, in base al § 26 della Legge sulla stampa, ha tolto la circolazione postale nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero agli stampati periodici, che si pubblicano in lingua polacca: „Dziennik zwiazkowy Zgoda“ (in Chicago), „Ameryka Echo“ (in Toledo, Ohio), „Gazeta readingska“ (in Reading), „Rodzina polska“ (in Chicago), „Dziennik polski“ (in Detroit, Michigan), „Dziennik Chicagowski“ (in Chicago), „Gazeta Polska Narodowa“ (in Chicago), „Gwiazda Wschodu“ (in New York); „Solidarnošč“ (in Chicago), „Wici“ (in Chicago) e „Bicz Boży“ (in Chicago).

L' i. r. Ministero dell' interno, con decreto d. d. 21 maggio 1915 N. 6052 — M. I. ex 1914, in base al § 26 della Legge sulla stampa, ha tolto la circolazione postale nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero allo stampato periodico: „Pokret“, che si pubblica in lingua croata in Antofagasta (Chile).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung“ N. 118—120.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

Il secondo Prestito di guerra.

Con riguardo alla guerra dichiarata dall'Italia alla Monarchia a.-u. la i. e r. Direzione dei Fondi sovrani privati e di famiglia ha aumentato di due milioni ciascuna le sottoscrizioni al Prestito austriaco ed al Prestito ungherese di guerra. La sottoscrizione al secondo Prestito di guerra austriaco è stata fatta all' i. r. priv. Istituto generale del credito fondiario.

Giusta la „Wiener Zeitung“ del 6 corr. si sottoscrissero ulteriormente al secondo Prestito di guerra:

Presso l' i. r. priv. Istituto generale del credito fondiario due milioni ottocento quarantacinque mila Cor.; alla „Oesterreichische Länderbank“ cinque cento trentamila Cor.; alla Banca anglo-austriaca cento diecimila Cor.; alla Banca „Union“ tre milioni e cinquanta cinque mila Cor.; al „Wiener Bankverein“ un milione trecentotrenta mila Cor.; alla Società di sconto dell'Austria inferiore un milione e cento mila Cor.; alla „Società per azioni di banca e scambio Merkur“ un milione cinquecento novanta tremila quattro cento Corone; alla Prima Cassa di risparmio austriaca in Vienna seicentonovantaduemila e cinquecento Cor. da 188 clienti.

L' Associazione italiana della Chiesa nazionale italiana in Vienna ha sottoscritto per cinquantamila Corone.

A Praga il Collegio dei deputati della città approvò la sottoscrizione di quattro milioni e cento trenta mila Cor. per conto della città e dei suoi Stabilimenti.

La contessa Elemer Lonyay, nata principessa del Belgio, ha sottoscritto al secondo Prestito ungherese di guerra un milione di Cor. presso la Banca ungherese di sconto e cambio.

Il capitano provinciale della Slesia conte Larisch-Moennich ha sottoscritto complessivamente due milioni di Corone al Prestito di guerra del 1915 e di questi mezzo milione al Prestito ungherese di guerra.

La ditta viennese Schoeller & C.o ha sottoscritto per mezzo milione al secondo Prestito ungherese di guerra.

L'ultima ordinanza sul moratorio. All'ufficio della Camera di commercio e d'industria sta a disposizione degli interessati il testo italiano della recente novella sul moratorio, (Ordinanza imperiale del 25 maggio 1915, B. L. I. N. 149).

Nei circoli finanziari di Vienna. La tendenza favorevole del movimento alla Borsa di Vienna trovò l' altro giorno ulteriore appoggio nella tendenza ferma della Borsa di Nuova-York, la quale, animata dal favorevole rapporto sulla situazione del mercato americano del ferro e dell' acciaio ebbe movimento di rialzo. Da ciò guadagnarono in prima linea le varie azioni ferroviarie, però anche in queste gli affari furono esigui. Tendenza ferma avevano le azioni delle varie fabbriche di munizioni. Cogli altri campi del mercato delle azioni il movimento dei corsi si mantiene entro limiti ristretti.

Con tendenza straordinariamente ferma lavorò il mercato dei collocamenti. Il risultato delle sottoscrizioni al Prestito di guerra dimostra tutta la grandezza della forza del capitale della Monarchia. Tanto il pubblico austriaco quanto il pubblico germanico si vede indotto a prendere in riflesso di nuovo le Rendite austriache per il collocamento di capitali, con che le Rendite ebbero forti aumenti dei corsi. A rendere più animato il movimento del mercato dei collocamenti contribuisce oltre a ciò la straordinaria fluidità del denaro, alla quale sono da attribuire le vaste comprite dei diversi Buoni del Tesoro.

Sul mercato delle divise si mostra di nuovo ricerca alquanto più accentrata dei giorni scorsi.

Servizio di pacchi postali per le truppe a.-u. nei territori occupati della Polonia. Pacchi postali semplici del peso massimo di 5 chilogrammi possono venire spediti agli Uffici di posta di tappa in Dabrowa, Jedrzejów, Miechów Noworadomsk, Olkusz e Pietrków alle condizioni seguenti: Non sono ammesse l' indicazione del valore, le rivalse, le consegne per espresso le ricevute di ritorno e l' indicazione di consegna a proprie mani; l' affrancazione di 60 centesimi, deve venir fatta dallo speditore; il destinatario paga una tassa di avviso di 4 centesimi. Non è ammessa la spedizione di: biancheria sucida, vestiti usati non lavati, armi e munizioni ed oggetti facilmente deperibili. I pacchi vengono visitati all' Ufficio di posta di tappa. L'Amministrazione postale non risponde dei pacchi che sino alla consegna a mani della Amministrazione militare.

Servizio telegrafico con i paesi europei ed extraeuropei. In seguito alle attuali complicazioni di guerra nell' inoltro e nella tassazione di telegrammi privati per paesi europei ed extraeuropei è subentrata una nuova serie di modificazioni.

Telegrammi per la Grecia, e precisamente per il continente greco e per le isole Poros ed Eubea, da ora in poi non possono venire inoltrati che per la via Ungheria-Rumenia-Bulgaria; la tassa relativa importa 16 centesimi per parola, più una tassa fondamentale di 60 centesimi per ciascun telegramma. Per telegrammi indirizzati alle isole greche, compresa Corfù, la tassa per questa via importa 19 centesimi per parola, più la tassa fondamentale di 60 centesimi per parola.

Telegrammi per il Montenegro: la tassa per la via Ungheria-Rumenia e Serbia importa 18 centesimi per parola e la tassa fondamentale di 60 centesimi per telegramma.

Telegrammi per la Russia. per la via Impero germanico - Danimarca - Svezia, pagano 49 centesimi per parola più la tassa fondamentale di 60 centesimi per telegramma. Questa via d' inoltro viene usata, ora sino a nuove disposizioni, soltanto qualora il mittente lo richieda espressamente; in caso contrario i telegrammi per la Russia vengono inoltrati — come finora — per la via Ungheria-Rumenia verso pagamento di una competenza di 38 centesimi per parola, più la tassa fondamentale di 60 cent. per telegramma

Telegrammi per la Serbia pagano, per la via Ungheria-Rumenia, una tassa di 14 centesimi per parola con una tassa fondamentale di 60 cent. per dispaccio.

Telegrammi per paesi europei che non sono coinvolti, nelle complicazioni di guerra e per i quali l' inoltro si effettua per le vie d' Italia e di Francia, come per esempio telegrammi per la Spagna, hanno poca probabilità di venire recapitati al destinatario, perchè vengono trattenuti durante l' inoltro all' estero nemico. Lo stesso vale per corrispondenze per paesi extraeuropei, il cui inoltro deve seguire a mezzo dei cavi francesi ed inglesi, ciò che vale specialmente per le corrispondenze con l' America settentrionale.

Per l'inoltro di merci all' interno. Per incarico dell' i. r. Ministero del commercio la Camera di commercio e d'industria porta a conoscenza degli interessati che le Amministrazioni ferroviarie sono state incaricate di facilitare, entro i limiti del possibile, l' inoltro all' interno delle merci giacenti nei locali Magazzini generali.

Ripresa del servizio per merci private sulle ferrovie austriache. Il servizio ferroviario per merci private che da alcun tempo era limitato agli articoli così detti d'approvvigionamento. verrà ripreso prossimamente a seconda del come e del quanto l'Amministrazione militare prenderà in riflesso il movimento ferroviario per conto proprio nelle singole regioni.

L'accettazione e l'inoltro di merci private si effettuerà a misura del materiale rotante e dei treni disponibili e precisamente per spedizioni in vagoni completi appena allorquando il vagone sarà pronto. La ferrovia non è obbligata a caricare su vagoni coperti merci che secondo la tariffa devono venire inoltrati in consimili vagoni. Sulla possibilità dell'inolto di trasporti concreti le singole stazioni ferroviarie danno agli interessati tutti gli schiarimenti desiderati.

„Poldihütte“. Il Consiglio d'amministrazione di questa Società nella seduta che tenne sabato scorso, fissò la chiusa dei conti per l'anno d'esercizio 1914. Il resoconto, detratte le depennazioni per 1,034.213 Cor. ed aggiuntovi il riporto della gestione precedente per 41.403 Cor., presenta un utile netto di 1,666.355 Cor. Il Consiglio d'amministrazione deliberò di proporre all'assemblea generale, che si riunirà il 30 corr., la ripartizione di un dividendo del 10%, cioè 40 Cor. per azione, pagabili dal 1. luglio 1915. Nella seduta il direttore generale Pazzani informò che gli impianti sociali erano in piena attività, occupati per le forniture per l'Amministrazione militare.

Živnostenská Banka

Ci pregiamo informare la nostra spett. clientela che a partire dal

15 giugno 1915

abbuoneremo per depositi su libretti a risparmio

il 3¾% p. a.

L' imposta sulla rendita resta a carico della banca.

Živnostenská Banka
Filiale Trieste.
Živnostenská Banka
Agenzia di Abbazia.
Živnostenská Banka
Agenzia di Grado.

ATTI UFFICIALI

Zl. Vet. 190. 352 L. p.

Kundmachung

der k. k. küstenl. Statthalterei vom 1. Juni 1915, Zl. Vet. 190, betreffend den Durchschnittspreis für über behördliche Anordnung getötete oder infolge einer behördlich angeordneten Impfung verendete Schlachtschweine aller Qualitäten.

Auf Grund der Durchführungs-Verordnung zu § 52, Punkt *a)* des allgemeinen Tierseuchengesetzes vom 6. August 1909, R.-G.-Bl. Zl. 177, wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass der in Triest in dem Monate Mai 1915 bestandene durchschnittliche Marktpreis für geschlachtete Schweine aller Qualitäten, der im Monate Juni 1915 im Küstenlande als Grundlage der Entschädigung für über behördliche Anordnung getötete oder infolge einer behördlich angeordneten Impfung verendete Schlachtschweine zu dienen hat, per Kilogramm K 3·80 beträgt.

——

No. Vet. 190.

Notificazione

dell' i. r. Luogotenenza del Litorale dd. 1 giugno 1915, N. Vet. 190, concernente il prezzo medio per maiali da macello di ogni qualità, uccisi per ordine dell'Autorità o periti in seguito ad innesto ordinato dall'autorità.

In base all'Ordinanza esecutiva al § 52 punto *a)*, della legge generale sulle epizoozie dd. 6 agosto 1909, B. L. I. N. 177, si porta a pubblica notizia che il prezzo medio per maiali macellati d'ogni qualità rilevato nel mese di maggio 1915 sul mercato di Trieste e che ha da servire di base per le indennità da pagarsi nel mese di giugno 1915 per maiali da macello abbattuti nel Litorale per ordine dell' autorità o periti in seguito ad innesto ordinato dall' autorità, ammonta a Cor. 3·80 il chilogramma.

——

Štev. Vet. 190.

Razglas

c. kr. primorskega namestništva z dnè 1. junija 1915, štev. Vet. 190, gledé povprečne cene za klalne prešiče vsake kakovosti, ki se pobijajo po oblastnijskem ukazu ali poginejo vsled cepljenja, katero je naredila oblast.

Na podlagi zvršitvene naredbe k § 52, točka *a)*, splošne postave gledè živinskih kug z dne 6. avgusta 1909, drž. zak. št. 177, daje se na splošno znanje, da povprečna tržna cena, ki je obveljala v Trstu meseca maja 1915 za pobite prešiče vsake kakovosti in katera ima biti podlaga odškodninam za klalne prešiče, ki se meseca junija 1915 pobijajo na Primorskem po oblastnijskem ukazu ali poginejo vsled cepljenja, katero je naredila oblast, znaša za kilogram K 3·80.

——

Broj Vet. 190.

Obznana

c. kr. primorskog namjestničtva od 1. junija 1915, broj Vet. 190, radi poprečne ciene svinjadi za klanje svake kakvoće, što se ubije na zapovjed oblasti ili pogine usljed ciepljenja naredjenog sa strane oblasti.

Na temelju ovršitbene odredbe k § 52, točka *a)*, obćenitog zakona o marvinskim pošastima od 6. augusta 1909, drž. zak. br. 177, dade se na obće znanje, da poprečna sajamska ciena, što se je platila u Trstu u mjesecu maju 1915 za ubite svinje svake kakvoće, te koja ima služiti temeljem naknadi za ubitu svinjad za klanje što se ubije u Primorju u mjesecu juniju 1915 na zapovjed oblasti ili pogine uslied ciepljenja naredjenog sa strane oblasti, iznosi K 3·80 za kilogram.

---

2 – 2328.

Avviso di Concorso.

La sottoscritta **Comunità Greco-Orientale** rende di pubblica ragione che a tenore dell'atto fondazionale, istituito in base alle disposizioni testamentarie della benemerita signora Angelica Vlismà, sarà da conferire dalla fondazione „Giorgio ed Angelica Vlismà“:

1. uno stipendio di annue Corone 1400 per uno studente povero, privo di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale, di origine greca e di religione greco-orientale, domiciliato a Trieste da quattro anni almeno, il quale, assolti gli studi prescritti, si recasse tosto ad una Università o Politecnico della Monarchia, per dedicarsi ad una professione qualunque,

2. uno stipendio di annue Corone 800 per uno studente povero, ossia privo di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale, di qualunque religione e nazionalità, domiciliato a Trieste da quattro anni almeno, il quale dopo assolti gli studi prescritti si dedicasse allo studio presso questa i. r. Accademia di commercio e nautica per poi dedicarsi alla carriera commerciale.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il 31 luglio a. c. alla cancelleria della sottoscritta le loro domande in iscritto, corredate

a) dalla fede di nascita o battesimo,
b) dalla prova di domicilio,
c) dagli attestati scolastici,
d) di un documento comprovante le condizioni famigliari ed economiche degli aspiranti,
e) di un documento rilasciato dall'Autorità competente, comprovante la buona condotta del concorrente,
f) da qualsiasi altro documento ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

Trieste, 8 giugno 1915.

Comunità Greco-Orientale.

EDITTI

Cg I 105/15. 2331.

Editto.

Contro Luca Jurin, richiamato in servizio militare, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. Tribunale provinciale in Trieste da Emilio Pelosi coll'avv. Dr. Mario Calice una petizione per pagto. di Corone 4590 c. s. c.

In base a questa petizione venne fissata udienza presso il sottofirmato addì 28 giugno 1915 ore 9 ant.

A tutela dei diritti di Luca Jurin viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Favento in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile Luca Jurin a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che lo stesso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale provinciale sez. I
Trieste, 10 maggio 1915.

Präs. 585 20/15. 3—2324.

Edikt.

Vom k. k. Bezirksgerichte Pola wird hiemit bezüglich der in den nachfolgend bezeichneten Depositenmassen erliegenden Depositen, und zwar:

1. Rudolf Canicar K —·38
2. Unbekannt 6 Doubleringe, 2 Ohrringe und 1 Broche
3. Johann Kliman und Jacob Costessich K 5·60
4. Anton Frare und G. Andrioli K 6
5. Vespasian Nagel und Genossen K 2·04
6. Sime Bernobich und Therese Debelak 1 silb. Armband, 3 Ringe und 1 Anhängsel
7. Josef Sossich und Franziska Menetto K 1·82
8. Josef Giurissa und Adolf Brandfeld K —·90
9. Franz Scrobogna und Luise List 1 Zehn-Dollarnote (ausser Kurs)
10. Luise Bernobich und Marie Rausch K 4·25
11. Stefan Hallasch 1 silb. Taschenuhr samt Kette
12. Albert Tonsich K. —.08 und 1 Kreuzerstück
13. Unbekannt 1 Goldarmband und 1 Silberarmband
14. Georg Rakovaz 1 Goldring
15. Anna Neuwirth 1 Etui mit 13 unechteu weissen Perlen
16. Matthäus Gherbaz und Genossen K —·60
17. Mirko Gallovich u. Genossen K 1·40
18. Pasqua Capolicchio u. Genossen K —·22
19. Jakob Krizan K 1·83
20. Milos Arambašić u. Genossen K 6·50
21. Johann Basselli K 1·18
22. Johann Kizzul und Genossen K 3·40
23. Josef Bellgiovanni K 2·12
24. Floreano Marghettich K 7·23
25. Matthäus Micich K 5
26. Matthäus Sladich K 6·75
27. Matthäus Liubicich K 1·21
28. Unbekannt K 2·71
29. Marius Rusmanich und Genossen K 6
30. Josef Nacinovich K 6·30
31. Nikolaus Bellen K 2·96
32. Unbekannt K 10
33. Viktor Bratulich K 1
34. Unbekannt 3 Goldringe, 1 Paar Ohrgehänge, unechte Perlen und K 26·78
35. Constantin Culich K 4·20
36. Mustafà Jerović K 4·20
37. Alexander Villatora K 1·44
38. Alessio Bubnich K —·06
39. Johann Collarich K —·70
40. Božo Sarić Postparkassenbuch mit Kronen 10·—.
41. Malusà Andrea und Genossen K 13·26
42. Martha Hammerschmid 1 Paar Ohrringe mit Korallen, 1 Tulauhr mit silberner Kette
43. Adv. Dr. Salvatore Priora K 2
44. Marie Oblak 1 Goldring mit grünem Steine
45. Blasius Zuckerich K 1
46. Josef Strudel 1 silberne Dose
47. Johann Paus-Poljak K 27·64
48. Johann Lakić K 1·98
49. Anna Mattias K 9·79
50. Franz Karl Flogmayer 1 Paar Goldknöpfe

gemäss § 375 St. P. O. das Ediktalverfahren eingeleitet und die Ediktalfrist von einem Jahre angeordnet.

Alle jene, welche glauben auf einen der vorgeschriebenen Gegenstände einen Anspruch erheben zu können, werdeo aufgefordert, sich binnen Jahresfrist vom Tage der dritten Einschaltung dieses Ediktes bei dem gefertigten Gerichte zu melden.

Vorstehung des k. k. Bezirksgerichtes
Pola, 1. Juni 1915.

C II 37/15—1. 2332

Oklio.

Zoper Franca Božič pok. Franca iz Sobonj št. 32 se je podala pri podpisanem sodišču po Josipu Mežnar živ. Antona iz Sobonj št. 39, tožba radi K 438·08 spp.

Temeljem te tožbe se je razpisal narok za ustno razpravo na dan 17. junija 1915, ob 9. uri dopoldne pri podpisanem sodišču v izbi št. 6.

Ker je toženec odsoten v vojni službi, se mu postavlja skrbnik na čin v osebi g. Josipa Demojzes iz Pograda št. 30.

Ta skrbnik bo zastopal toženca na njegovo nevarnost in stroške, dokler se isti ne vrne, ali si ne imenuje pooblaščenca.

C. kr. okrajna sodnija, odd. II.
Podgrad, 1. junija 1915.

C II 36/15—1. 2333.

Oklic.

Zoper Štefana Mavrić živ. Štefana iz Sobonj št. 27 se je podala pri podpisanej sodniji po Josipu Mežnar živ. Antona iz Sobonj št. 39, tožba radi K 726·40 spp.

Temeljem te tožbe se je razpisal narok za ustno razpravo na dan 17. junija 1915, dopoldne ob 9. uri, pri tem sodišču v izbi št. 6.

Toženec je odsoten v vojni službi. Postavlja se mu skrbnik v osebi g. Josipa Demojzes v Podgradu št. 30. On bode zastopal toženca na njegovo nevarnost in stroške, dokler se isti ne vrne, ali si ne imenuje pooblaščenca.

C. kr. okrajna sodnija odd. II.
Podgrad, 1. junija 1915.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione Letterario-artistica del Lloyd austriaco, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.